C. A.:
Presidente Provincia di Roma
On. Nicola Zingaretti
Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma
Fax: 06.67667554 - 06.6784986 (c/o mail)
(Raccomandata R.R.)

Sindaco del Comune di Roma
On. Gianni Alemanno
Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – Roma
Fax: 06.67103590-6794759 (c/o mail)
(Raccomandata R.R.)

E p. c. a:
Assessore Ambiente e Territorio della Prov. di Roma
On. Pier Michele Civita
Via IV Novembre, 119 – 00187 Roma
Fax: 06.6784633 (c/o mail)

Dirigente del Servizio 3 del Dip. IV – Prov. Roma
Autorità competente per il rilascio dell'AIA
Dr. Capitani Antonio
Via Tiburtina, 691- 00159 – Roma
Fax: 06.67663391 (c/o mail)

Dirigente del Dip. IV – Prov. Roma
Dr. Vesselli Claudio
Via Tiburtina, 691- 00159 – Roma –
Fax: 06.43598685 (c/o mail)

Assessore alla Salute del Comune di Roma
On. Sveva Belviso
Viale Manzoni, 16- 00185 – Roma
Fax: 06.77207587 – tel. 06.67105156 (c/o mail)

Direttore V Dip. alla Salute – Comune di Roma
Dr. Angelo Scozzafava
Viale Manzoni, 16- 00185 – Roma
Fax: 06 67105285 Tel. 06.67105156-(c/o mail)

Assessore Politiche Ambiente del Comune di Roma
On. Marco Visconti- Fax: 06. 67109305
Via Porta Metronia, 2- 00186 - Roma
Fax: 06.6710.9305 – Tel.: 06 67109317 (c/o mail)

Dir. X Dip. Ambiente/Protezione Civile Comune Roma
Dott. Tommaso Profeta
Via Porta Metronia, 2- 00186 - Roma
Fax: 06.6710.9309 – Tel.: 06 67109310 (c/o mail)

Presidente Commis. Ambiente del Comune di Roma
On. Andrea De Priamo
Largo Lamberto Loria, 3 - 00147 Roma
Fax: 06/67103802 (c/o mail)

Presidente Com. Politiche Sanitarie - Comune Roma
On. Prof. Fernando Aiuti
Largo Lamberto Loria, 3 - 00147 Roma
Tel.: 06/671072312/3 -Fax: 06/671072315 (c/o mail)

Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma
On. Marco Corsini
Via del Turismo, 32 - 00144 - Roma
Tel. 06.67106537 - Fax 06.67106462 (c/o mail)

Direttore Dipartimento Prevenzione ASL RM/B
Dott. Mariano Morettini
V.le B Bardanzellu, 8 – 00155 - Roma
Fax: 06.41434637 (c/o mail)

Responsabile SISP ASL RM/B
Dott. Fabrizio Magrelli
V.le B Bardanzellu, 8 – 00155 - Roma
Fax: 06.41434929 (c/o mail)

Dirigente Area Ordinaria Rifiuti della Regione Lazio
Dott. Luca Fegatelli
Via del Caravaggio, 99 – 00147 - Roma
Fax: 06.51688953 (c/o mail)

Istituto Superiore Sanità – Dir. Dip. Ambiente
D.ssa Loredana Musumeci
Viale Regina Elena, 299 - 00161-Roma
Tel. 0649903340 (c/o mail)

Istituto Superiore Sanità – Dir. Dip. Ambiente
Dr. Giovanni Marsili
Viale Regina Elena, 299 - 00161-Roma
Tel. 0649903340 (c/o mail)

Commissario dell'ARPA LAZIO
Dott. Avv. Corrado Carruba
Via G. Garibaldi, 114 - 02100 - RIETI
0746 491.143 –Fax: 0746 253.212 (c/o mail)

Direttore ARPA Lazio Sez. Prov.le di Roma
Dott. S. Ceradini
Via G. Saredo, 52 - 00173 - ROMA
06/ –Fax: 06/72961808 (c/o mail)

Presidente del Municipio V
On. Ivano Caradonna
Via Tiburtina, 1163 – 00131 – Roma –
Fax: 06.41218762 (c/o mail)

Prefetto di Roma
Dott. Giuseppe Pecoraro
Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma
Fax: 06.67294555 (c/o mail)

Comando Nucleo Carabinieri Tutela Ambiente
Largo Lorenzo Mossa, 8/a
00165 – ROMA – Tel.: 06/660351-*Fax: 06 66035547*

Comando della Stazione Carabinieri Settecamini
Via Rubellia, 6
00131 Roma
Fax: 06/4190933 (c/o mail)

E.N.E.A. - Prevenzione e Risanamento ambientale
Dott. Carlo Cremisini
E-mail: carlo.cremisini@enea.it

E.N.E.A. - Prevenzione e Risanamento ambientale
Dott. Gabriele Zanini
E-mail: gabriele.zanini@enea.i t

Capo Dipartimento Protezione Civile
Servizio Segreteria – Dott. Tiziano Vetro
E-mail: tiziano.vetro@protezionecivile.it
E-mail: segreteriacd@protezionecivile.it
E-mail: vicecapo.ata@protezionecivile.it

OGGETTO: Istanza di opposizione con Diffida al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata l'11 dicembre 2009 alla Basf Italia Srl, via di Salone n. 245 - Roma e Richiesta di istituzione di un tavolo di trattativa con la Basf per la delocalizzazione dell'inceneritore o, in alternativa, di avvio della Valutazione d'Impatto Ambientale mai realizzata per lo stabilimento

PREMESSO che

1. l'11 dicembre p.v. scade l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) concessa l'11 dicembre 2009 alla società Basf Italia Srl per l'esercizio di un inceneritore di rifiuti tossici e nocivi (All.11) (All.12) e per la quale la sopraindicata società ha inoltrato formale richiesta di rinnovo;

2. la limitazione a 24 mesi nel rilascio dell'A.I.A. era scaturita dal parere sostanzialmente negativo del Sindaco di Roma (All.3) che
   a) condizionava la concessione dell'A.I.A. ad un solo anno, per consentire alla Basf di sperimentare, in tale periodo, una nuova tecnologia ad emissioni zero, come quella denominata AquaCritox© (All.6), in sostituzione dell'inceneritore
   b) prevedeva, nel caso in cui la sperimentazione non fosse andata a buon fine, l'istituzione di un tavolo di trattativa con la Basf per concordare la delocalizzazione dello stabilimento o dell'inceneritore;

3. la Provincia ha ignorato la condizione di cui al punto 2, a) sopra, sostituendola, ingiustificatamente, con l'esito di controlli già previsti nel parere del Sindaco ma con funzione di accessorio *"sistema di sorveglianza ambientale e sanitario";* (All.11)

4. con la prescrizione n. 12 dell'Allegato Tecnico (A.T.) (All.12) dell'A.I.A, la Provincia ha richiesto comunque la sperimentazione da parte della BASF della nuova tecnologia, indicandola come *"Studio di fattibilità su tecniche e tecnologie alternative all'inceneritore",* da completare entro 18 mesi;

5. con le prescrizioni n. 8 e 9 dell'A.T. (All.12) sotto riportate, la Provincia ha prescritto alla Basf di:
   *"8. effettuare un monitoraggio **semestrale** mediante laboratorio mobile **sulla ricaduta degli inquinanti** emessi dall'esercizio dell'impianto e pertinenti con il ciclo produttivo **per verificarne l'impatto sulla qualità dell'aria della zona dove è ubicato lo stabilimento;** a tal fine, prima di effettuare il primo monitoraggio, entro tre mesi dalla comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 59/2005, il gestore deve presentare, per un parere di congruità, ad ARPA Lazio e, per conoscenza, alla Provincia di Roma, una proposta (corredata dalla documentazione di riferimento) relativa agli inquinanti da monitorare, alla durata della campagna di rilevamento e alla collocazione del laboratorio mobile che deve essere confortata da uno studio modellistico appropriato alla condizione orografica e meteoclimatica della zona;"*
   *"9. effettuare con cadenza **semestrale** una campagna di **rilevamento della deposizione al suolo di tutti gli inquinanti emessi in atmosfera** pertinenti con il ciclo produttivo; a tal fine, prima di effettuare la prima campagna, entro tre mesi dalla comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 59/2005, il gestore deve presentare, per un parere di congruità, ad ARPA Lazio e per conoscenza alla Provincia di Roma una proposta (corredata dalla documentazione di riferimento) relativa agli inquinanti da monitorare, alla durata della campagna di rilevamento e alla collocazione del laboratorio mobile che deve essere confortata da uno studio modellistico appropriato alla condizione orografica e meteoclimatica della zona;"*

6. il punto 77 dell'A.T. (All.12), in merito alle sostanze pericolose contenute nei catalizzatori esausti, prescrive: *"il Gestore al fine di classificare in ingresso dell'impianto i rifiuti, dovrà acquisire dal conferente, **relativamente a ciascuna partita**, i certificati analitici attestanti il declassamento del rifiuto stesso conformemente alle disposizioni e procedure contenute nella Decisione 2001/118/CE"*;

7. Il punto 10 dell'A.T. (All.12) prescrive infine di: *"realizzare e rendere disponibile via WEB, attraverso accesso registrato, entro tre mesi dalla comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 59/2005, un sistema di visualizzazione dei dati ambientali **interconnesso** con il sistema controllo relativo all'impianto del post-combustore (Emissione E/18 - quencher dei forni di trattamento termico dei catalizzatori esausti**); i parametri fisici e chimici visualizzati sono quelli monitorati in continuo** per l'emissione E/18;".*

CONSIDERATO che

1. Da tutti i punti citati sopra ci si aspetterebbe che il Sindaco di Roma, On. Alemanno, e il Presidente della Provincia di Roma, On. Zingaretti, volessero ACCERTARE LE RICADUTE DEGLI INQUINANTI SULLA POPOLAZIONE.

2. Il Regolamento Comunale e il Testo Unico delle Leggi Sanitarie classificano LO STABILIMENTO DELLA BASF E IL SUO INCENERITORE come "Azienda insalubre di 1° classe" e quindi TOTALMENTE INCOMPATIBILE con le 315 FAMIGLIE E L'ASILO NIDO situati nel raggio di 300-400 metri. (All.1)

3. In tale raggio le ricadute degli inquinanti possono raggiungere concentrazioni così elevate, soprattutto in caso di incidente o malfunzionamenti del postcombustore, che il Sindaco avrebbe dovuto da tempo fare evacuare le persone che vi abitano. Si tratta di inquinanti come le diossine, le nanoparticelle e tante altre sostanze tossiche, nocive e bioaccumulabili, che sono manifestamente cancerogene.

4. Tutto ciò è confermato:
   a. dalla certezza scientifica, tra l'altro condivisa dalla stessa Basf, che le maggiori ricadute degli inquinanti avvengono nel raggio di 300-400 metri dal camino dell'inceneritore. Indagini nel 2004 hanno accertato concentrazioni di diossine da 5 a 20 volte superiori alla media di altri siti nazionali nella centralina posta a 290 metri dall'inceneritore, a poca distanza dall'asilo nido. In questa stessa centralina sono state rilevate concentrazioni di Palladio notevolmente superiori a quelle rilevate talvolta in altri siti nazionali e attribuite alla dispersione delle marmitte catalitiche. La Basf, nel manifestare la sua estraneità a questi dati, ha ignorato che i metalli preziosi, ritenuti anch'essi cancerogeni, sono una componente importante dei catalizzatori esausti e per questo devono essere considerati elementi traccianti nelle indagini ambientali sulla Basf rispetto ad altre sorgenti. Inoltre, trattandosi di autocontrolli pianificati e "pertinenti con il ciclo produttivo" (punti 8 e 9 dell'A.T.), la durata delle indagini ambientali non può essere inferiore a 12 mesi continuativi, superando in questo modo anche la stagionalità dei venti e dei valori degli inquinanti, questi ultimi 2-3 volte superiori nell'autunno-inverno rispetto alla primavera-estate. Stranamente le indagini sulle emissioni dell'inceneritore della Basf vengono svolte abitualmente in estate.
   b. da tutta la documentazione prodotta dalla ASL RMB nel corso degli anni, in ultimo il parere negativo del suddetto ente alla concessione dell'A.I.A. (All.2) (All.4)
   c. dai numerosissimi Cittadini, Comitati, Associazioni Ambientalistiche che si sono opposti alla concessione dell'A.I.A. nel 2009 (All. 10)
   d. dalle centinaia di segnalazioni dei Cittadini sulla presenza nell'aria di sostanze maleodoranti ed irritanti per le vie respiratorie, soprattutto nelle ore notturne. (All.8) (All.9) (All.10)
   e. dalla mortalità per tumori negli uomini a Case Rosse e Settecamini, compresi 8 casi accertati di Linfomi non Hodgkin, superiore del 30% rispetto alla media di Roma dal 1986 al 2001. Inoltre, le indagini sui lavoratori e sulla popolazione hanno evidenziato una incidenza di casi di tumore al cervello superiori rispetto alla media. Anche se in tutto ciò non è stato ancora stabilito un nesso di causalità con lo stabilimento della Basf. (All.14)
   f. dalle ripetute indicazioni circa la necessità di una specifica indagine epidemiologica per malattia. Tali indicazioni sono presenti nella documentazione della ASL RMB e del presidente della Commissione per la Salute del Comune di Roma, Prof. F. Aiuti. Sono infatti numerose le segnalazioni di pazienti sul territorio affetti da tumore. (All.2) (All.5)

OSSERVATO che

<u>NEI FATTI LE RICADUTE degli inquinanti sulla popolazione NON sono state ACCERTATE, perché:</u>

1. il SINDACO di Roma NON HA AVVIATO I CONTROLLI sulla qualità dell'aria e sulle ricadute degli inquinanti all'esterno dello stabilimento nei tempi previsti dall'A.I.A. e ai quali l'A.I.A. stessa era condizionata. Solo nei mesi di maggio-giugno scorsi si è riunita una Commissione presso la Sede del V Dipartimento alla Salute del Comune di Roma con l'obiettivo di approvare il "Piano di sorveglianza dedicata" predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità. <u>La richiesta di accesso agli atti dei Comitati al V Dipartimento del Comune di Roma per ricevere copia del Piano è rimasta senza risposta</u>.

2. Le prescrizioni dei punti 8 e 9 dell'A.T. sopra riportati NON SAREBBERO STATE RISPETTATE, in base alle informazioni in possesso dei Comitati, per tutto il 2010 e neanche nel primo semestre del 2011. Tali controlli sarebbero stati realizzati solo di recente, limitatamente al mese di luglio 2011, con metodologia tutta da verificare e risultati tutti da conoscere dal momento che AI COMITATI È STATO NEGATO L'ACCESSO AGLI ATTI. Si sa per certo che le centraline per i controlli sono state collocate oltre i 400 metri dall'inceneritore, escludendo così la zona di maggiori ricadute degli inquinanti, dove sono a rischio 120 famiglie a soli 90 metri dall'inceneritore e altre 215 famiglie attigue. Inoltre, come accaduto nelle indagini dell'estate 2004, i cittadini non hanno avvertito i soliti cattivi odori nel periodo dei controlli di luglio, mentre, subito dopo, ne sono stati letteralmente invasi. Stranamente, la BASF ha denunciato alla Provincia il superamento dei limiti su alcune emissioni dell'inceneritore per ben 8 volte

nel solo mese in cui ha effettuato i controlli. In tutti e sei i mesi precedenti, i limiti erano stati complessivamente superati solo 9 volte. Sorge spontanea la domanda se a sbagliarsi siano stati i Cittadini!

3. La prescrizione del punto 77 dell'A.T. (All.12) che prevedeva controlli analitici sui catalizzatori esausti, **non viene rispettata** perché si ritiene sufficiente il Certificato di analisi del produttore del rifiuto**.** Di conseguenza, non sono eseguiti controlli sistematici sulla natura e quantità delle sostanze contenute nei catalizzatori esausti e, in particolare di quelle pericolose. Si profila, quindi, una motivata perplessità anche ai fini del **rischio di incidente rilevante** (D.Lgs. 334/99), che potrebbe mettere in serio pericolo le migliaia di Cittadini che vivono, lavorano o si trovano a transitare nei pressi dello stabilimento. ***(***Vedi All.13: *Ricorso al Capo dello Stato dei Cittadini e Comitati al Capitolo III - I Annullamento dell'A.I.A., punto 2).*

4. La prescrizione del punto 10 dell'A.T. (All.12), che prevedeva la pubblicazione in tempo reale sul WEB dei dati del monitoraggio dei fumi dell'inceneritore, **non è stata rispettata** dalla Basf. Infatti, i dati disponibili sul WEB non sono fruibili in tempo reale e riportano un valore unico giornaliero, senza che vengano tra l'altro indicati i casi di superamento dei limiti di emissione. Inoltre, dopo la registrazione del Comitato per l'accesso al sito, avvenuta il 5 novembre, sono stranamente scomparsi i dati di novembre relativi ai primi 4 giorni e, ad oggi, mancano ancora tutti i dati di questo mese.

5. I Cittadini continuano a subire, oltre ai cattivi odori, le sostanze irritanti per le vie respiratorie, soprattutto nelle ore notturne. Dopo le numerosissime segnalazioni alle Istituzioni e le diffide dei Comitati costantemente ignorate negli anni passati (All.8) (All.9) (All.10), i Cittadini hanno deciso di segnalare i cattivi odori alle seguenti Autorità via e-mail e, per conoscenza, ai Comitati: sindaco@comune.roma.it; ld.gabinetto@comune.roma.it; ld.sociale@comune.roma.it; angelo.scozzafava@comune.roma.it; ld.ambiente@comune.roma.it; tommaso.profeta@comune.roma.it; segreteria.presidente@provincia.roma.it; ass.urbanistica-ambiente@provincia.roma.it; dip4servizio3@provincia.roma.it; direzione.gen.rm@arpalazio.it; sezione.roma@arpalazio.it; direzione.generale@aslromab.it; comitaticittadini@libero.it;. Sulla base delle segnalazioni inviate con l'ora, il giorno e la via in cui sono stati avvertiti i cattivi odori, i Comitati stanno realizzando un proprio "***Studio di monitoraggio dei Cittadini sulla qualità dell'aria***" che è parte integrante del presente documento (All.16).

Tutto quanto esposto nei punti precedenti riguarda gli effetti negativi dello stabilimento Basf e del suo inceneritore sulla popolazione del territorio adiacente che ne determina l'incompatibilità. Nulla hanno a che fare quindi i risultati dei controlli all'interno dello stabilimento ed il monitoraggio sul camino, i cui parametri possono anche risultare a norma di legge. Non a caso, il Testo Unico delle Leggi Sanitarie confina aziende di questo tipo in aperta campagna!

VISTO che

1. la Basf ha completato uno "Studio di fattibilità su tecniche e tecnologie alternative all'inceneritore" circa la sperimentazione della tecnologia cosiddetta AquaCritox© (All.6), le cui conclusioni sembra siano sfavorevoli ad una sua applicazione. A questo punto il Sindaco Alemanno, nel rispetto del suo parere espresso per la concessione dell'A.I.A. nel 2009 (All.3), avrebbe dovuto immediatamente convocare la BASF, invitandola a sedersi intorno al tavolo della delocalizzazione. Inoltre, avrebbe dovuto sottoporre il suddetto studio di fattibilità all'esame di un'Autorità di Controllo, come l'I.S.S., per valutarne l'attendibilità. La richiesta di accesso agli atti per ricevere copia dello studio è stata negata ai Comitati dalla Basf e dalla Provincia di Roma

2. ai Comitati è stato NEGATO L'ACCESSO AI DOCUMENTI DI LEGITTIMO INTERESSE più significativi. In particolare:

   a) Il Comune di Roma NON ha MAI risposto alla richiesta di Accesso agli atti del 13 giugno 2011 per la copia del "*Piano di sorveglianza dedicata*" redatto insieme all'Istituto Superiore di Sanità (All.15)

   b) La Provincia di Roma, su richiesta di accesso al fascicolo della BASF dei Comitati in data 21 luglio (All.15) ha fissato l'appuntamento per il 13 settembre. In occasione di questo incontro è stato fatto presente che la Basf si era opposta alla visione del fascicolo da parte dei Comitati e quindi veniva richiesto di specificare dettagliatamente i documenti richiesti.

   c) In data 23 settembre i Comitati presentavano richiesta dettagliata dei documenti con i riferimenti di legge sui diritti di accesso in tema ambientale sollecitandone una rapida ricezione. (All.15)

   d) Il 20 ottobre, dopo circa un mese, la Provincia ha risposto accogliendo solo parzialmente la richiesta

di accesso agli atti per le eccezioni avanzate dalla Basf che l'avvocatura avrebbe dovuto chiarire in breve tempo. (All.15) In pratica è stato negato l'accesso a tutti i documenti più significativi come le metodologie ed i risultati dei controlli effettuati sulle emissioni in atmosfera, le ricadute al suolo, le acque sotterranee, i controlli programmati dell'Arpa Lazio, lo studio di fattibilità sulla tecnologia alternativa all'inceneritore e il ricorso al TAR del Lazio presentato dalla Provincia in opposizione a quello presentato dalla Basf. Invece è stato concesso il documento con i superamenti dei limiti sulle emissioni dell'inceneritore che rientrano tutti nella norma ma, guarda caso, dimostrano che nel periodo dei controlli, a luglio 2011, quando i cittadini non hanno sentito i cattivi odori, l'inceneritore è andato in tilt per ben 8 volte contro le 9 volte complessive dei sei mesi precedenti!

Oggi, alla vigilia della Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell'A.I.A. alla Basf, i Comitati non hanno ancora ricevuto nessuna risposta dalla Provincia in merito alle motivazioni del diniego. Questo comportamento è molto grave perché contrario a tutte le norme di legge sulla trasparenza e sull'accesso agli atti in tema ambientale. La direttiva 2003/35/CE, recepita nel DLgs 195/2005, nel modificare la normativa di riferimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata 1996/61/CE, ha accolto l'obiettivo fondamentale della convenzione di Århus, ovvero "***garantire il diritto di partecipazione del pubblico alle attività decisionali in materia ambientale, per contribuire a tutelare il diritto di vivere in un ambiente adeguato ad assicurare la salute e il benessere delle persone***.".
La conseguente introduzione dell'allegato V alla normativa 1996/61/CE – "Partecipazione del pubblico alle decisioni", prevede adeguata informazione delle procedure in atto e l'accesso "*ai principali rapporti e consulenze pervenuti alla o alle autorità Competenti*". Sempre nel suddetto allegato è stabilito il diritto del "pubblico interessato" di "presentare osservazioni e di esprimere pareri all'autorità competente prima che sia adottata una decisione" e che "*Le risultanze delle consultazioni condotte ai sensi del presente allegato devono essere prese adeguatamente in considerazione al momento della decisione*".

E' evidente, invece, che le autorità non solo non informano il "pubblico interessato" dei processi decisionali ma addirittura impediscono a Comitati e Cittadini di venire a conoscenza di fatti che li riguardano e, quindi, di opporsi adeguatamente, nelle sedi e nei tempi previsti, al rinnovo dell'A.I.A. alla Basf.

3. il 3 marzo scorso Comitati e Cittadini hanno inviato ai soggetti istituzionali una "***Istanza con Diffide al Presidente della Provincia di Roma***, *On. Nicola Zingaretti, per l'annullamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata l'11 dicembre 2009 alla Basf Italia Srl, via di Salone n. 245 - Roma e* ***Richiesta al Sindaco Alemanno*** *di un "sistema di sorveglianza ambientale permanente".*

   In quel documento si diffidava il **Presidente Zingaretti** a:
   A. ANNULLARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa l'11 dicembre 2009 alla Basf Italia Srl in quanto l'11 dicembre 2010 è scaduto il termine massimo entro il quale il Comune di Roma avrebbe potuto avviare i controlli dell'Istituto Superiore di Sanità, ai quali si rifaceva espressamente l'A.I.A. provvisoria.
   B. NON concedere nessuna proroga alla suddetta A.I.A. che sarebbe ingiustificata perché già viziata dal mancato rispetto del parere del Sindaco di Roma
   C. OPPORSI efficacemente al Ricorso presentato dalla Basf al Tar del Lazio in cui si chiede di concedere l'A.I.A. per 6 anni.
   D. intraprendere gli opportuni provvedimenti affinché vengano a cessare i disagi dei cittadini dovuti alla presenza nell'aria di sostanze maleodoranti ed irritanti per le vie respiratorie

   Nello stesso documento si sollecitava il **Sindaco Alemanno** a:
   A. promuovere l'istituzione di un **tavolo di trattativa** con la Basf per concordare **la delocalizzazione** dello stabilimento o dell'inceneritore
   B. **realizzare il "*Sistema di sorveglianza dedicato permanente*"** intorno allo stabilimento, almeno finché non viene delocalizzato l'inceneritore.
   C. **pubblicare i dati sui controlli**, di volta in volta disponibili, sul sito istituzionale del Comune di Roma
   D. **emettere una Ordinanza di chiusura dell'inceneritore della Basf**, nel momento in cui i risultati dei controlli evidenziassero valori di sostanze tossiche e nocive superiori rispetto al riferimento
   E. **ribadire il parere negativo all'A.I.A. per l'inceneritore**

4. dai fatti sopra esposti emergono seri dubbi sui comportamenti della Pubblica Amministrazione per eventuali abusi e/o omissioni e/o favoreggiamenti. Si fa presente che il 7 luglio scorso è stato pubblicato il DLgs 121/2011 - G.U. n.177 del 1/8/2011 - Attuazione della direttiva 2008/99/CE *sulla* ***responsabilità penale in tema ambientale delle persone giuridiche e degli enti*** *(L. 96/2010 in coordinamento con il*

DLgs 231/2001).

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, OSSERVATO E VISTO, si DIFFIDANO
il Presidente della Provincia, nella persona dell'On. Nicola Zingaretti e
il Sindaco di Roma, nella persona dell'On. Gianni Alemanno

a:

1) **NON concedere alcuna proroga alla suddetta A.I.A.** perché sarebbe ingiustificata per tutte le motivazioni ampiamente espresse sopra e per il parere negativo del Sindaco di Roma ormai acquisto in sede d'istruttoria dell'A.I.A. in scadenza.

2) invitare la Basf a sedersi intorno ad un **tavolo di trattativa** per **la delocalizzazione** dello stabilimento o dell'inceneritore concedendo, solo in quel caso, una limitata proroga dell'A.I.A. per 6 mesi.

3) AVVIARE una PROCEDURA di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE dello stabilimento di via di Salone, 245 – Roma, MAI REALIZZATA, nel caso di rifiuto della Basf alla trattativa sulla delocalizzazione.

4) **avviare il "*Sistema di sorveglianza dedicato permanente*"** intorno allo stabilimento, già predisposto dal V Dipartimento del Comune di Roma e dall'Istituto Superiore di Sanità, almeno finché non viene delocalizzato l'inceneritore.

5) **Collaborare e coordinare la propria azione** tenendo nella dovuta considerazione gli interessi, le osservazioni ed i pareri dei Comitati e Cittadini ("pubblico interessato"), e non solo quelle della BASF, nei processi decisionali in corso circa la proroga dell'A.I.A.

In assenza di una favorevole accoglienza delle richieste, Cittadini e Comitati si RISERVANO di inviare all'Autorità Giudiziaria un ESPOSTO/PETIZIONE con MIGLIAIA DI FIRME per la tutela degli interessi legittimi.

SONO FINITI I TEMPI DELLE PROROGHE DURATI 4 ANNI (A.I.A. prevista per settembre 2007). E' ARRIVATO IL MOMENTO CHE LE ISTITUZIONI SI ASSUMANO LE LORO RESPONSABILITA', TENGANO CONTO DELLE OPPOSIZIONI E DIFFIDE DEI COMITATI, E, ANZICHE' IGNORARLE, AGISCANO CON CORAGGIO, SERIETA' E COMPETENZA NELL'INTERESSE DEI CITTADINI

Roma, 11 novembre 2011

IL COMITATO DI QUARTIERE DI CASE ROSSE
E-mail: comitaticittadini@libero.it
Il Coordinatore

IL COMITATO DI QUARTIERE DI SETTECAMINI
Il Coordinatore

Allegati:
1) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2008/autoriz_Com_Roma.pdf
2)http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/parere_asl_rmb.pdf
3) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/parere_sindaco_basf.pdf
4) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/nota_asl_rmb_ott_08.pdf
5) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/parere_aiuti.pdf
6)http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/Let_AquaCritox_sn.pdf
8) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/diffida_odori.pdf
9) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2009/risp_asl_arpa_odori_17_set_09.pdf
10) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/risp-prov-ministero_24_pag.pdf
11) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/aia_detemina_provincia.pdf
12) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/aia_allegato_tecnico.PDF
13) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/ricorso_aia_basf_avv_sn.pdf
14) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2003/petizione/all18.doc
15) http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2011/Accesso_atti_negato.pdf
16) Studio di monitoraggio dei Cittadini sulla qualità dell'aria (CD-Rom inviato ai 2 primi destinatari e disponibile su richiesta)